

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	COMUNE DI TRAVERSETOLO
Codice fiscale	00220040349
Tipologia	Comune
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	https://www.comune.traversetolo.pr.it/upload/traversetolo_ecm10/gestionedocumentale/STATUTOCOMUNETRAVERSETOLO2011_784_35531.PDF

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	COMUNE DI TRAVERSETOLO
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	190
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	02-12-2022

Partner di progetto

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	TRAVERSETOLO, CITTA' SOSTENIBILE: percorso partecipativo per una co-progettazione sostenibile
Ambito di intervento	coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili
	Bonus accessibilità
Descrizione	accessibilità fisica: incontri organizzati presso spazi messi a disposizione dal Comune (ad es. Centro Civico "La Corte"), accessibile a tutti; accessibilità digitale: accesso alle informazioni via web; accessibilità linguistica: utilizzo di infografiche e contenuti grafici; Accessibilità diffusa: associazioni locali quali leve di coinvolgimento; 3)Accessibilità "anonima": cura web e social + sondaggi
	Bonus giovani
Descrizione	Intendiamo coinvolgere le scuole nel processo di informazione ai giovani sui temi della sostenibilità in generale e delle CER in particolare, affinché comprendano l'opportunità per il territorio (produzione di un FUMETTO sulla sostenibilità); laboratori dedicati in

	Centro Giovani e Scuole; WEB RADIO esistente DELLA SCUOLA; laboratori per bambini (durante custodia bimbi in occasione del percorso partecipato)
	Bonus parità di genere
Descrizione	Gli incontri e i momenti di progettazione saranno organizzati in orari diversi nell'arco del calendario generale di iniziative, così da garantire la più ampia partecipazione. Per evitare che alcuni membri della famiglia restino a casa durante le iniziative per la cura dei bambini, si metterà a disposizione un servizio di custodia bambini
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	L'integrazione di politiche è garantita, oltre che dalla collaborazione tra uffici, anche dal tema stesso oggetto del percorso di progettazione partecipata: aspetto tecnico legato alla installazione di impianti fotovoltaici e di produzione di energia da fonti rinnovabili, aspetto finanziario per i fondi volti alla realizzazione degli impianti, risparmi economici derivanti dalla CER, aspetto sociale, in quanto attraverso la CER si migliora economicamente e socialmente l'intera comunità, ambiente
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Il processo partecipativo ha ad oggetto progetti finalizzati alla diffusione dei principi di sostenibilità e in particolare alla coprogettazione di comunità energetiche. Il Comune di Traversetolo ha da poco approvato il PAESC e in esso ha fornito una serie di obiettivi volti alla riduzione delle emissioni di CO2 del proprio territorio del 45% rispetto al 2008 ed entro il 2030 e alla maggiore efficienza energetica da raggiungere anche grazie alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili.
Sintesi del processo partecipativo	<p>Il percorso di progettazione partecipata si sviluppa in 6 mesi di attività e si fonda su:</p> <p>METODOLOGIA di progettazione partecipata "a piramide" che vede in cima l'organizzazione di INTERVISTE ai singoli portatori di interesse (rappresentanze): membri organizzati aderenti al Tavolo di Negoziazione; in successione la realizzazione di INSTALLAZIONI sul territorio volte a raccogliere punti di vista da diversi soggetti; LABORATORI con i giovani; SONDAGGIO on-line sui temi della sostenibilità, grazie ai quali raccogliere prime osservazioni/istanze; FOCUS GROUP rivolti a specifici gruppi di attenzione (soggetti/enti con energie rinnovabili per censire punti di vista – soggetti /enti senza energie rinnovabili per censire punti di vista), con domande sulla sostenibilità e sulla CER (impostazione di un set di 5 domande guida di conduzione dei focus); WORKSHOP ovvero Gruppi di lavoro formati da cittadini/imprese/enti con discussione su elementi emersi da quanto raccolto in precedenza e ipotesi di scenari possibili; PLENARIA della sostenibilità, ovvero giornata aperta a tutti di condivisione e animazione di quanto emerso dai lavori precedenti con presentazione dei contributi collettivi da parte delle diverse categorie di target. Le installazioni verranno proposte periodicamente, per riportare brevemente temi censiti e avviare piccoli approfondimenti (anche in occasione di eventi territoriali).</p> <p>STRUMENTI saranno: PIANO DI COMUNICAZIONE formato da diversi elementi che riteniamo utili (web, pagine social comunali e dei membri del Tavolo di Negoziazione, web radio della scuola, locandine/pannelli che prediligano infografiche, videoclip, foto/video reportage, fumetto della sostenibilità (giovani); SONDAGGIO; STAND PROGETTAZIONE PARTECIPATA durante eventi ed iniziative locali; LABORATORIO con i giovani/scuole; SOFTWARE per la progettazione partecipata on-line; SLIDES E MATERIALI di supporto al percorso; FACILITATORI.</p> <p>LUOGHI: possibili luoghi del percorso potranno essere Centro Civico, Centro Giovani,</p>

Scuole, Biblioteca, Mercato, Piazze, aree sportive, uffici pubblici, Farmacia, Bar.

FASI DEL PERCORSO sono le seguenti:

1)PRELIMINARE: progettazione in forma esecutiva del percorso:

- a.organizzazione dello staff di progetto
- b.manifestazione di interesse per costituire il Tavolo di Negoziazione
- c.calendarizzazione in dettaglio attività e momenti pubblici
- d.piano di comunicazione con creazione pagina web e ideazione primi messaggi di "ingaggio" (identità visiva, locandine e materiali, post social, ...)
- e.contatto con le scuole per avviare percorsi ad hoc al loro interno
- f.organizzazione dell'incontro plenario di presentazione del percorso (obiettivo informare tutti sul percorso, raccogliere prime adesioni con creazione di una mailing list aggiornabile nel tempo per invio comunicazioni sempre più mirate, condividere il calendario di iniziative) e presentazione di cosa è una CER e i suoi vantaggi e presentazione di modelli di funzionamento e buone prassi (a cura di esperti di settore)
- g.individuazione di potenziali testimonial che possano sollecitare a loro volta la partecipazione del territorio (potenziali "facilitatori locali" – da formare sui temi della Legge regionale)

OUTPUT: creazione gruppo, pianificazione di dettaglio del percorso, primi contatti

TEMPI STIMATI: 1° mese – le azioni del piano di comunicazione proseguono per tutta la durata progettuale.

2)CONDIVISIONE: condivisione del percorso e sensibilizzazione alla partecipazione:

- a.INTERVISTE ai portatori di interesse organizzati aderenti alla manifestazione di interesse su temi di interesse per la progettazione CER e la sostenibilità
- b.INSTALLAZIONI itineranti in Traversetolo per raccogliere opinioni e perplessità sul tema
- c.SONDAGGIO per la raccolta di ulteriori punti di vista (poche domande mirate)
- d.Incontro con le Associazioni locali per sensibilizzarle sul coinvolgimento del territorio e delle persone che vi aderiscono
- e.Incontro con le scuole e il Centro Giovani per sensibilizzare sul tema

OUTPUT: coinvolgimento attori – individuazione esigenze di specifici portatori di interesse – sollecitazione alla partecipazione, creazione del primo nucleo del TdN, raccolta punti di vista diffusi, informazione generale alla comunità sul percorso avviato

TEMPI STIMATI: 2° mese di progetto

3)CO-PROGETTAZIONE INIZIALE: avvio della co-progettazione partendo da quanto raccolto in precedenza:

- a.LABORATORI con i/le giovani/scuole (fumetto della sostenibilità)
- b.FOCUS GROUP rivolti a specifici gruppi di interesse, organizzati su domande guida, volte ad indagare su una serie di aspetti legati alla sostenibilità e alle CER, con l'aiuto di facilitatori ed esperti in tema CER, anche attraverso passeggiate di quartiere
- c.1° incontro del TdN per iniziare a ragionare su quanto emerso dai primi confronti e programmare al meglio i successivi, approfondimenti in seno al Tavolo su alcuni specifici aspetti delle CER
- d.Programmazione dei temi dello stand della sostenibilità da inserire nel Mercato o in occasione di eventi locali

OUTPUT: raccolta punti di vista, esperienze positive/negative, perplessità, proposte, adesioni preliminari ad una futura CER

TEMPI STIMATI: dal 3° al 4° mese di progetto

4)CO-PROGETTAZIONE FINALE: fase di affinamento di quanto raccolto fino ad ora:
a.STAND DELLA SOSTENIBILITA' da inserire in occasione di un evento locale, per avviare la II fase della co-progettazione (presentazione primi risultati, presentazione dei workshop)
b.WORKSHOP di discussione con prime modellizzazioni della CER – rivolto a cittadini/imprese/enti di Traversetolo
OUTPUT: proposte strategiche, adesioni preliminari, modellizzazione preliminare di una CER, modello di gestione preliminare di una CER
TEMPI STIMATI: dal 4° al 5° mese di progetto

5)CHIUSURA: elaborazione delle risultanze emerse dalla progettazione, stesura documento di indirizzo, chiusura del percorso partecipativo:
a.PLENARIA DELLA SOSTENIBILITA', per diffusione di quanto emerso e raccolta ultime osservazioni, presentazione del fumetto della sostenibilità a cura dei ragazzi e delle ragazze di Traversetolo, verifica della fattibilità tecnica e finanziaria delle scelte proposte
b.ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA riportante le linee guida da seguire per l'eventuale creazione di una CER (a seconda delle risultanze del percorso)
OUTPUT: proposta finale in merito alla eventuale costituzione di una CER, sensibilizzazione diffusa della cittadinanza sul tema
TEMPI STIMATI: 6° mese di progetto

6)IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE:
a.MONITORAGGIO della pubblicazione e diffusioni delle scelte
b.COMUNICAZIONE circa gli sviluppi successivi del progetto
c.AVVIO DELL'ITER PROCEDURALE DI PROGETTAZIONE tecnica (laddove il percorso porti all'interesse alla creazione di una CER)
d.FOLLOW-UP della procedura decisionale
OUTPUT: avvio iter di creazione di una CER
TEMPI STIMATI: 6° mese di progetto

Contesto del processo partecipativo

POPOLAZIONE: al 31/08/2022 i residenti (dati istat) sono 9.486: 4.690 maschi e 4.796 femmine distribuiti su Kmq. 54,61 con una densità abitativa pari a 175,76 abitanti per Kmq. Il 30% della popolazione è formato dalla fascia 46/64, il 23% dalla fascia over 65, il 13% dalla fascia 36/45, l'11% dalla fascia 25/35, il 7% dalla fascia 18/24, il 6% dalla fascia 13/17, il 5% rispettivamente dalla fascia 7/12 e da quella 0/6 anni. La popolazione straniera al 1 gennaio 2022 ammonta a 1.310 unità: 651 maschi e 659 femmine. La suddivisione delle fasce d'età ricalca quanto già descritto. La popolazione straniera proviene per il 54,9% dall'Europa, 24,6% dall'Africa e in misura minore da Asia e America.

SCUOLE: oltre ad un nido privato, presenti nell'ambito dell'Istituto Comprensivo 4 sezioni della scuola dell'infanzia statale e 8 sezioni della scuola d'infanzia privata paritaria con 239 alunni/e. E' presente un plesso della scuola primaria statale con 360 alunni/e (di cui 85 stranieri e 15 disabili); scuola secondaria con 280 alunni/e; Istituto Tecnico di secondo grado paritario privato con 36 alunni/e.

ASSOCIAZIONISMO: presenti più di sessanta associazioni e gruppi di volontari, tra cui i principali: 8 circoli ed associazioni ricreative, 2 comitati di promozione turistica, 2 associazioni scolastiche, 2 associazioni per l'ambiente, 7 associazioni culturali, 2 associazioni di protezione civile, 13 associazioni socio-sanitarie e 18 associazioni

sportive. Sono presenti anche le principali associazioni di categoria del settore commerciale, artigiano, industriale e agricolo (che fanno capo a Parma). In Traversetolo è presente il Centro Giovani "Free Time" gestito dalla Cooperativa Sociale Aurora Domus per ragazzi e ragazze tra 11 e 17 anni.

ECONOMIA: Traversetolo è caratterizzato dalla presenza di attività legate a tutti i settori economici. Tra le attività manifatturiere, quella alimentare e delle bevande è l'area di maggiore "specializzazione", soprattutto grazie ai prodotti di qualità locali, come il Parmigiano Reggiano ed il Prosciutto Crudo di Parma. Su circa 870 imprese, circa 180 rientrano nella categoria commercio all'ingrosso e al dettaglio, circa 150 nel settore della manifattura. Ci sono 9 strutture ricettive.

ASPETTI CULTURALI: presente il Centro Civico "La Corte – Bruno Agresti", che si occupa di gestire tutte le attività culturali, tra cui anche la biblioteca (che annualmente vede la partecipazione attiva di circa 7000 utenti e che propone anche corsi di lingua per stranieri) e il Musei Renato Brozzi (inserito tra i Musei di qualità di Regione Emilia Romagna e che vede circa 800 visitatori all'anno).

TERRITORIO E AMBIENTE: Traversetolo si sviluppa su un territorio pianeggiante e collinare, in una zona compresa tra i torrenti Parma (ovest) ed Enza (est), al confine con la Provincia di Reggio Emilia. A livello urbanistico e paesaggistico, il territorio vede nella pianura a nord la presenza di zone agricole, con alcuni vigneti nei rilievi più a sud, alternati da aree boscate. L'area a nord vede la maggior presenza di aree industriali. Le attività estrattive pianificate fin dagli anni '80 lungo il torrente Enza hanno dato l'opportunità per la creazione di una importantissima area naturalistica, facente parte della Rete Natura 2000: Area Naturalistica Cronovilla (area umida di circa 68 ettari). L'area del Lido Valtermina ospita gli impianti sportivi (Palazzetto dello Sport, Campi calcio, campi tennis, campo calcetto, ecc.) ed è attrezzata con un'ampia zona feste.

ASPETTI ENERGETICI: nel Comune di Traversetolo è diffuso capillarmente il gas metano. Il processo di metanizzazione è iniziato fin dagli anni '70 ed è sempre proseguito a ritmo costante fino a raggiunte la quasi totalità delle abitazioni presenti nel centro capoluogo e nei centri frazionali. Il Comune ha da poco approvato in Consiglio il PAESC, che ha analizzato il territorio e posto le basi per una Vision al 2030 basata sulla via della decarbonizzazione: il gas naturale inciderà significativamente meno sui consumi energetici complessivi poiché la climatizzazione invernale sarà stata, almeno parzialmente, elettrificata ed integrata da fonti rinnovabili, reperite o prodotte localmente. Oltre al sole, l'Amministrazione inizierà ad esplorare altre modalità produttive, in grado di combinare la rinnovabilità delle fonti con la sostenibilità degli impianti, senza tralasciare l'innovazione tecnologica in grado di supportare la transizione energetica ed ecologica, tra cui le CER. Grazie al PAESC disponiamo di dati aggiornati riferiti agli edifici di Traversetolo, fattore strategico per il percorso di progettazione partecipato legato alle CER.

L'Ente aderisce alla Unione Pedemontana Parmense.

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018

SCOPO GENERALE: coinvolgere l'intera comunità (cittadini di ogni età, genere, provenienza, cultura, lingua, status, giovani, imprese, associazioni) in un percorso finalizzato alla co-progettazione di una comunità energetica in Traversetolo, fornendo loro informazioni e dati utili a innescare ragionamenti e osservazioni volte a verificare la fattibilità e le modalità di attivazione di una futura CER.

OBIETTIVI GENERALI: informare compiutamente la comunità tutta in tema CER,

mettendo in evidenza caratteristiche, vantaggi, governance e tecnicismi che ne stanno alla base; coinvolgere l'intera comunità valorizzando i diversi punti di vista che emergeranno (cittadini, imprese delle diverse categorie, associazioni, enti territoriali) e dando vita ad una sorta di "comunità educante" in tema CER; individuare, dal confronto, linee guida per lo sviluppo di una CER che siano condivise e fattibili.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- di coinvolgimento e inclusione: coinvolgere i/le giovani, sia quelli che partecipano al Centro Giovani e che frequentano la Biblioteca, sia quelli che ne restano fuori (attraverso il coinvolgimento delle Scuole e della Comunità); dare vita ad un piano di comunicazione, nell'ambito del processo partecipativo, che sia "accattivante" per ciascun target (linguaggi ad hoc per i/le giovani, alcune traduzioni per la popolazione di origine straniera, puntando su infografiche esplicative in grado di essere comprese da tutti; web radio dell'istituto comprensivo); utilizzare il processo partecipato come mezzo di inclusione di tutte le fasce della popolazione, incentivandole a portare esperienze, osservazioni e aumentando in tal modo il concetto di comunità locale;
- di conoscenza: presentare diversi modelli di CER e i motivi del loro funzionamento (o non funzionamento) a livello locale, al fine di trarre considerazioni ed esperienze utili al percorso partecipato; innescare un processo di condivisione di saperi e di approfondimento delle tematiche, di bisogni e necessità e di "desiderata" per il miglioramento della comunità di Traversetolo;
- di progettazione partecipata: dare vita ad una matrice che metta a sistema aspetti tecnici con osservazioni della comunità, punti di vista diversi, sinergie con quanto presente o opportunità non ancora colte (punto di vista del settore imprenditoriale, del singolo cittadino/a, dei giovani che hanno molto a cuore il tema ambientale, ...); innescare la valutazione di scenari alternativi (scenario senza una CER nel prossimo futuro) per valutare tutte le opzioni possibili; fornire strumenti per future progettazioni partecipate, affinché la comunità diventi attiva nella crescita del territorio;
- di comunità: favorire il raggiungimento degli obiettivi europei 2030, in particolare GOAL 7 "Energia pulita e accessibile", GOAL 11 "Città e comunità sostenibili" GOAL 12 "Consumo e produzione responsabili"; intercettare la creatività del territorio;

RISULTATI ATTESI

- individuazione di soggetti potenziali partner della CER e che possano essere interessati alla sua costituzione
- creazione di una "comunità educante" che sia allineata in tema CER e più in generale ai temi della sostenibilità ambientale e che continui nel tempo ad incontrarsi
- coinvolgimento attivo dei giovani di Traversetolo, attraverso il Centro Giovani, la Biblioteca, le Scuole
- creazione di rete tra imprese del territorio, Comune e associazioni, cittadini, affinché tutti siano attivi nella diffusione di materiali e informazioni durante il percorso partecipativo, affinché il tema delle CER e della sostenibilità sia fruibile ad esempio al bar, al circolo sportivo, nel negozio, negli spazi di fruizione culturale e sociale e possa essere quindi maggiormente accessibile a tutti. Un tema che possa essere di attualità negli spazi frequentati normalmente dall'utenza coinvolta e che possa "aggregare" soggetti e enti differenti
- elaborazione di un modello di CER adatto a Traversetolo e ai suoi attori
- individuazione della o delle aree maggiormente idonee alla creazione di una CER
- modellizzazione di linee guida da seguire per dare effettivamente vita ad una CER

	(quali passi compiere)
Data di inizio prevista	30-01-2023
Durata (in mesi)	6
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	//

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	<p>Nel corso del 2022 il Comune di Traversetolo ha aggiornato il PAESC con l'obiettivo di fare una mappatura della situazione attuale e proporre una serie di politiche ed azioni volte alla riduzione delle emissioni di CO2 entro il 2023. La stesura si è arricchita di momenti di discussione con una serie di attori diversi: altri Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, al fine di individuare alcune azioni condivise; percorso di informazione e raccolta dati da parte delle Imprese del territorio industriali, agricole, commerciali, ristorative e turistiche); sollecitate le scuole, in particolare l'ITE Mainetti, che ha coinvolto gli studenti e le studentesse in momenti informativi che hanno portato alla redazione di alcuni report in tema energetico; la cittadinanza, sollecitata sulla tematica attraverso un questionario volto ad indagare le caratteristiche degli impianti in uso e la propensione ad installare impianti di energia rinnovabile (principalmente fotovoltaico).</p> <p>ATTORI DA COINVOLGERE: è stata attivata una stakeholders analysis al fine di individuare tutti i potenziali portatori di interesse (soggetti organizzati): Associazioni di Categoria del settore imprenditoriale (Confartigianato Imprese Parma, ASCOM Parma, Confindustria Parma, Confagricoltura Parma) in quanto rappresentano le Imprese e possono essere un valido canale di coinvolgimento; Imprese singole, partendo da quelle dell'industria alimentare per arrivare poi alle piccole imprese del territorio, potenziali beneficiarie della CER; Soggetti Gestori di edifici pubblici, alcuni dei quali già coinvolti informalmente (ad esempio ASD Palagym Traversetolo, scuola materna Madonna di Fatima, Istituto Tecnico Economico "M. L. Mainetti", Carabinieri); Centro Giovani e Scuole primarie e secondarie, per coinvolgere la popolazione giovanile sui temi energetici.</p> <p>SOGGETTI NON ORGANIZZATI: coinvolgeremo le Associazioni culturali e sociali locali, per veicolare capillarmente l'iniziativa e raccogliere tutti i punti di vista (stranieri, diversamente abili, ...); individueremo dei "testimonial" locali, persone conosciute in grado di favorire partecipazione; esperti di quotidianità (edicolante, barista, farmacista, parroco, ...) per veicolare il tema.</p> <p>MODALITA': piano di comunicazione con strumenti integrati, locandine presso luoghi di maggior interesse (Centro Civico, Scuole, Biblioteca, Farmacia, Uffici pubblici, bar, aree sportive, centro giovani, ...), messaggi sui social network di Comune, Associazioni, Centro giovani, Gruppi del territorio, lettere portata porta, installazioni "flyer" in loco, sistemi di comunicazione in essere tra Comune e cittadinanza, organizzazione di momenti specifici presso strutture specifiche (ad esempio Centro Giovani, Centri ricreativi, Biblioteca, Oratorio, Mercato Contadino, SUAP, ...), newsletter; coinvolgimento dei giovani dell'Istituto Comprensivo anche attraverso la loro web radio.</p>
Inclusione	<p>INCLUSIONE SOGGETTI ORGANIZZATI: per rispondere alle necessarie regole di trasparenza, trattandosi di un percorso lanciato dal Comune, accanto ai soggetti</p>

gestori degli edifici comunali, coinvolti direttamente nel percorso, si aprirà fin da subito una manifestazione di interesse, che resterà aperta e che inviterà i soggetti organizzati del territorio a partecipare al Tavolo di Negoziazione. La manifestazione sarà promossa a tutti i soggetti sociali del territorio descritti nel paragrafo precedente. Si darà spazio anche a richieste che arrivino spontaneamente da soggetti inizialmente non censiti o nati successivamente. Le modalità di sollecitazione saranno quindi via posta elettronica, attraverso incontri mirati, sfruttando momenti di incontro legati ad altre tematiche già programmate a livello locale.

INCLUSIONE SOGGETTI NON ORGANIZZATI: i cittadini saranno coinvolti secondo diverse modalità: i giovani/e attraverso il Centro Giovani, la Biblioteca e il Centro Civico, le Scuole (esiste una web radio), attraverso dei momenti laboratoriali che saranno organizzati durante il percorso di progettazione partecipata; i bambini/e potranno essere coinvolti insieme alle loro famiglie in occasione di eventi di progettazione partecipata (ad esempio attraverso un servizio di custodia bimbi, che accompagni gli stessi alla scoperta dei temi della sostenibilità ambientale, con laboratori pratici). Le persone anziane potranno essere coinvolte nei centri culturali e sociali, nei bar, attraverso materiali grafici messi a disposizione. Per favorire la partecipazione di disabili motori, saranno organizzati anche dei momenti ad hoc on-line o in luoghi fisici privi di barriere architettoniche. Per altre disabilità si valuterà durante il percorso l'introduzione di sistemi e strumenti idonei ad una loro partecipazione. Per garantire anche la partecipazione di stranieri, che in Traversetolo sono principalmente di provenienza albanese, rumena e marocchina, i materiali di ingaggio e comunicazione saranno prodotti attraverso infografiche e brevi messaggi, in grado di essere compresi facilmente da tutti i target. Infine, la cittadinanza in generale, che potrà essere coinvolta con comunicazioni mirate e l'ingaggio di testimonial locali, come descritto poco sopra.

Il percorso cercherà di coinvolgere i soggetti interessati DIRETTAMENTE dal percorso (proprietari di edifici), sia quelli interessati INDIRETTAMENTE (tutti i soggetti): entrambe le categorie otterrebbero benefici dalla creazione di una CER (riduzione consumi, riduzione costi, benefici sociali ed ambientali).

Attraverso il modello "a piramide", accanto ad un incontro plenario di presentazione del percorso, si attiveranno interviste con imprese/cittadini che hanno già impianti rinnovabili, al fine di trarre esperienze (positive/negative) per poi organizzare gruppi più allargati di attenzione sul tema e incontri di comunità.

Tavolo di Negoziazione

MODALITA': accanto a Comune e Gestori degli edifici comunali, siederanno al Tavolo i soggetti che risponderanno alla manifestazione di interesse già descritta. Per garantire la massima partecipazione degli attori organizzati, Comune e Gestori avvieranno una intensa azione di sollecitazione alla partecipazione al Tavolo. Una volta creato, il Tavolo attraverso la manifestazione di interesse sempre aperta, potrà accogliere nuovi soggetti. Nella manifestazione di interesse iniziale si specificheranno i termini dell'impegno partecipativo, tra i quali l'impegno ad aderire con costanza al percorso partecipativo e a farsi portavoce della categoria rappresentata, nonché favorire la massima circolarità delle informazioni ai soggetti che rappresenta, così da non avere necessità di un Regolamento successivo.

NUOVI ATTORI: dovranno rispondere alla manifestazione di interesse, sempre aperta.

RUOLO: il Tavolo, nel percorso di condivisione e svolgimento del processo, avrà il

	<p>ruolo di valutare ed analizzare diversi aspetti legati ai principi di sostenibilità e alle CER, e aiuterà i soggetti coinvolti a fare emergere diversi focus, criticità, opportunità, esempi e buone prassi legati al tema oggetto di partecipazione. Avrà il compito di avviare il processo, portando a terra il programma delle attività messo a punto per il percorso partecipativo e le modalità di attuazione dello stesso e dando evidenza, attraverso idonei sistemi di comunicazione, dello stato di avanzamento del percorso e degli sviluppi emersi. Accoglie infine i contributi emersi dalla comunità perché siano patrimonio di tutti e approva il Documento di Proposta Partecipata (DPP).</p> <p>CONDUZIONE DEL TAVOLO: il Tavolo si riunirà su incontri calendarizzati, preceduti dall'invio della documentazione di supporto. Ogni incontro vedrà una "domanda guida" e matrici di supporto che permetteranno la discussione. Vi sarà un registro presenze (per mappare le partecipazioni) e un instant report al termine dell'incontro, redatto dai facilitatori che supporteranno il percorso. Seguirà un report maggiormente dettagliato e puntuale. Tutti i materiali saranno resi pubblici sulla pagina web dedicata al percorso. Tali report e documenti, insieme a quanto sarà raccolto dal confronto con soggetti non organizzati, costituirà la base di partenza per la redazione DPP. Grande importanza verrà data a materiali infografici.</p> <p>RISOLUZIONE CONFLITTI: la presenza di facilitatori è stata prevista anche per la mediazione di eventuali conflitti. Prima di ogni seduta si ricorderà ai presenti l'obiettivo dell'incontro e il focus da tenere a mente, e il necessario rispetto di tutte le opinioni che emergeranno, spingendo i presenti ad evitare critiche sterili e ad apportare critiche costruttive.</p> <p>MEMBRI FUTURI: Comune, Gestori di edifici comunali, Associazioni di categoria, Associazioni di Imprese, Associazioni di cittadini, Imprese insediate o in ingresso, Comitati di Cittadini, Gruppi di giovani, Associazioni locali.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>MEDIAZIONE: la mediazione avverrà, oltre che in seno al Tavolo di Negoziazione, come descritto nel paragrafo precedente, anche per gli incontri con i soggetti non organizzati, sempre attraverso l'ausilio di facilitatori ingaggiati espressamente e con regole della buona partecipazione da ricordare all'inizio di ogni percorso. In particolare, si metterà a disposizione una checklist che sintetizzi tutti gli spunti che via via emergono, e il facilitatore avrà l'importante compito di mostrare, per eventuali aspetti discordanti, le possibili visioni da angolazioni diverse, mediando sul nascere eventuali conflittualità e portando i presenti a ragionare su tutte le posizioni emerse, utilizzando in questo modo pro e contro per indagare al meglio le ragioni dei partecipanti. Lo stesso metodo verrà utilizzato anche nell'ambito del Tavolo di Negoziazione, che unisce portatori di interessi diversi.</p> <p>STRUMENTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA: la mediazione avviene anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia diretta, che saranno alla base del nostro percorso di progettazione partecipata.</p> <p>Nella fase di APERTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interviste e dai colloqui informali che potranno essere rivolti a imprese/cittadini che si sono già avvicinati al tema della sostenibilità e dell'efficiamento energetico attraverso impianti installati e che quindi possono porsi, nel processo partecipativo, come testimonial dei risultati ottenuti (positivi o negativi) rispetto a temi alla base di una CER (riduzione dei consumi, dei costi, ...) • interviste a soggetti particolarmente attivi e/o conosciuti del territorio, che al contrario non hanno avviato esperienze in tal senso. Questo al fine di trarre altri

	<p>aspetti di criticità, paure o altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • installazioni/ascolto con pannelli esplicativi di supporto, in un contesto all'aperto ampiamente frequentato e con un facilitatore per coinvolgere i passanti sul tema della sostenibilità (potranno essere anche coinvolti giovani del territorio per responsabilizzarli) <p>Nella fase di SVOLGIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • installazioni/ascolto poco sopra descritte • focus group in occasione di iniziative specifiche del territorio, con coinvolgimento dei partecipanti in gruppi di lavoro tematici, emersione punti di vista e restituzione finale • laboratori con i bambini in occasione dei focus group • laboratori con le scuole <p>Nella fase di CHIUSURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sondaggio anonimo on-line (al fine di raggiungere utenti restii alla partecipazione, o coloro che hanno già aderito e che vogliono magari approfondire temi in forma anonima) • incontro pubblico plenario di restituzione e presentazione delle risultanze emerse dal percorso di partecipazione
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>SEZIONE WEB:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione sul sito del Comune di Traversetolo, di una sezione dedicata al percorso, che possa restare in vita anche dopo la fine del percorso, come luogo di interscambio di proposte ed idee da parte del territorio. La sezione sarà accessibile attraverso un pulsante ben visibile in homepage, con grafica in linea con i materiali prodotti per il percorso. • Inserimento di contenuti legati al progetto organizzati in macro categorie: spazio informativo sul progetto, gli obiettivi e le modalità di organizzazione; programma di tutte le attività in corso, e calendario; spazio dedicato al Tavolo di Negoziazione e ai report prodotti dal suo lavoro; spazio per report e verbali degli incontri, foto/video reportage volti a permettere un'ampia conoscenza del percorso e dei risultati, spazio per inviti e locandine e guide di approfondimento; spazio per sondaggi on-line che saranno attivati; spazio per i risultati. • Collegamento della pagina ai social del Comune (facebook – con 4321 follower, instagram – con 1.036 follower, youtube con 253 iscritti e twitter – con 204 follower – dati aggiornati al 2/12) accompagnati da post esplicativi del percorso, e promemoria sulle iniziative di prossima attivazione. • Inserimento dei contenuti web anche nella newsletter del Comune che conta circa 5.000 iscritti <p>PIANO DI COMUNICAZIONE: sarà redatto all'avvio del progetto e reso conosciuto ai membri del Tavolo di Negoziazione, affinché gli stessi possano veicolare in maniera analoga tutte le informazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • specifica identità grafica con uno slogan (linguaggio semplice e immediato, che sia comprensibile da tutti). • materiale specifico: locandine dedicate al percorso, ai diversi appuntamenti specifici, ad approfondimenti tematici prediligendo come già specificato infografiche, alcune delle quali con un taglio specifico per i/le giovani del territorio; pannelli esplicativi del percorso e di alcuni contenuti, da usare durante le installazioni previste per il percorso e da inserire anche negli spazi in cui si organizzeranno i momenti di approfondimento partecipativi; inviti/cartolina da poter recapitare alla cittadinanza e mettere a

disposizione presso i luoghi di maggiore frequentazione (bar, Centro Civico, Biblioteca, Spazi sportivi, Centro Giovani, farmacia, posta, ...); manifesti da affiggere presso negozi e aree pubbliche aperte e chiuse, per ricordare le tappe salienti del percorso.

- Con l'ausilio dei giovani, si vogliono produrre dei brevissimi video clip che introducono il percorso e che, attraverso dei testimonial locali (persone riconosciute dalla comunità) possano sensibilizzare alla partecipazione e al tema della sostenibilità/CER.
- Stand della progettazione partecipata durante i principali eventi del territorio e in alcuni momenti anche all'interno del Mercato Contadino (che organizza periodicamente eventi legati alla sostenibilità, educational, nei quali potremmo inserirci con il percorso)

Caratteristiche tecniche

Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018

Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto

Lo staff di progetto sarà coinvolto in due momenti formativi specifici. Il primo riguarda la partecipazione di un membro dello Staff al corso di formazione organizzato da Regione Emilia Romagna dal titolo "VALUTARE L'IMPATTO SOCIALE DELLA PARTECIPAZIONE SUL TERRITORIO" volto a fornire strumenti basilari per una idonea realizzazione del percorso di progettazione partecipata.

Il secondo riguarda un momento di approfondimento che verrà organizzato da un soggetto terzo esperto in materia di progettazione partecipata (già individuato informalmente), che metterà a disposizione propri facilitatori durante l'intero percorso e che fornirà all'intero staff di progetto e ai membri del Tavolo di Negoziazione, in fase di avvio del progetto, gli elementi essenziali e di base per una corretta realizzazione del percorso (conoscenza della LR 15/18 e sugli strumenti messi a disposizione da Regione Emilia Romagna attraverso il suo sito; le modalità di progettazione partecipata attivabili, metodi e strumenti e le modalità di valutazione. Un aspetto importante che permetterà una maggior professionalizzazione dello staff e dei membri del Tavolo, garantirà una maggiore responsabilizzazione durante i lavori, anche in vista di futuri percorsi di questa tipologia.

Tra gli aspetti formativi, anche se entriamo già in fase di percorso progettuale, verrà dato spazio anche al tema trattato nel percorso di progettazione partecipata, ovvero i principi di sostenibilità, gli obiettivi perseguiti entro il 2030 a livello europeo e il tema delle CER e una serie di buone (o cattive) prassi, che costituisce il focus del nostro percorso. Anche in questo caso un aspetto fondamentale per poter progettare in maniera consapevole possibili soluzioni per il nostro territorio. Anche in questo caso ci sarà il ricorso ad esperti sul tema per disporre di queste basi.

Attività di monitoraggio e controllo

Il progetto tiene conto dell'aspetto di verifica dei diversi ambiti del percorso: verifica procedurale, verifica dei tempi, verifica del rispetto dei principi della legge sulla progettazione partecipata, verifica circa i livelli di inclusività, verifica sul numero dei soggetti coinvolti e sulla qualità del percorso stesso, prevedendo laddove necessario anche delle variazioni in corso d'opera (nei limiti delle concessioni regionali) qualora si evidenzino criticità. Abbiamo quindi implementato un sistema che tenga conto di:

- 1)MONITORAGGIO: aspetti procedurali, fisici dell'intero percorso. aspetti procedurali: effettivo funzionamento del Tavolo di Negoziazione, effettiva partecipazione dell'utenza durante le diverse iniziative messe in campo, effettiva realizzazione dei

momenti programmati, rispetto dei tempi del programma impostato; aspetti fisici: verifica dell'effettiva partecipazione agli incontri, del numero dei partecipanti alle diverse iniziative, degli output prodotti, dei numeri raggiunti grazie ai diversi strumenti di comunicazione.

2)VALUTAZIONE: aspetti maggiormente qualitativi del percorso: livelli di inclusività dei diversi target raggiunti, impatti degli strumenti di comunicazione e sensibilizzazione messi in campo per favorire la partecipazione, qualità del percorso partecipato rispetto all'interesse che è riuscito a scaturire verso il tema e il processo stesso, qualità dell'esperienza democratica, varietà delle interazioni ottenute, capacità del processo di produrre idee, proposte, punti di vista, capacità del processo di creare rete e coesione, creare comunità attiva

3)CONTROLLO: modalità con cui avviene la verifica di quanto sopra esposto e il ruolo dei diversi soggetti coinvolti nel processo. Il controllo sarà in capo al Comitato di Garanzia Locale.

Il piano di monitoraggio e valutazione, rispetto ai dati da censire e verificare, verrà impostato dal Tavolo di Negoziazione all'inizio del percorso, in stretta connessione anche ai risultati che si vogliono ottenere. Successivamente sarà compito del Comitato di Garanzia Locale verificare, in forma imparziale, che il tutto proceda come previsto e che vi sia raccolta di dati (il più oggettivi possibili) circa il monitoraggio e la valutazione del progetto. Il Comitato di Garanzia Locale sarà composto da membri estranei al percorso di progettazione partecipata, così che vi sia uno sguardo oggettivo sul percorso e sulla sua capacità di includere e produrre risultati. Si ipotizza l'inserimento di soggetti rappresentativi del territorio in grado di verificare l'inclusività dei diversi settori imprenditoriali e/o della cittadinanza.

Una volta approvato il Documento di progettazione partecipata, il Comitato continuerà ad operare affinché vi sia controllo circa le procedure messe in atto per realizzare quanto progettato.

Oneri per la progettazione

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	Spesa non prevista, azione in capo allo staff di progetto

Oneri per la formazione

Importo	700,00
Dettaglio della voce di spesa	consulenza esterna per formazione staff, tavolo di Negoziazione e facilitatori locali su pratiche e

Oneri per la fornitura

1

Importo	9914,00
Dettaglio della voce di spesa	facilitatori del percorso di progettazione partecipata, per il TdN e la comunità

2

Importo	800,00
Dettaglio della voce di spesa	custodia bambini durante i momenti plenari di progettazione partecipata, con laboratorio sostenibile

Oneri per la comunicazione

Importo	3586,00
Dettaglio della voce di spesa	grafiche e stampe; impostazione web; post social

Spese generali

Importo	0,00
Dettaglio della voce di spesa	non previste

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	0,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	700,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	10.714,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	3.586,00
Totale Costi diretti	15.000,00
Tot. Spese generali	0,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00

Contributo richiesto alla Regione	15000,00
-----------------------------------	----------

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016